



Visti da vicino

GUARESÌ: 80 ANNI DI OPEROSITÀ

Storico anniversario per l'azienda leader nella produzione di macchine per la raccolta di pomodori

Il 2012 sarà ricordato come un anno particolare per la Guaresi Spa, l'azienda con sede a Pilastrì di Bondeno che si è affermata come leader mondiale nella produzione di macchinari per la raccolta di pomodori. Si è celebrato, infatti, l'ottantesimo anniversario dalla fondazione, avvenuta nel 1932 ad opera del cavaliere Idalgo Guaresi. Una ricorrenza non del tutto fortunata: il terremoto ha portato qualche danno ad uno degli stabilimenti, rallentando così in parte una produzione che già di per sé non stava vivendo il suo momento migliore. La famiglia Guaresi, comunque, ha continuato a lavorare con la serietà e la passione che da sempre la contraddistinguono. E i segnali di ripresa non mancano.



lavorare in più ambiti non ci avrebbe permesso di raggiungere". Dal 1983, dunque, Guaresi si occupa esclusivamente del settore pomodori. Un prodotto che, tra l'altro, trova terreno fertile nel nostro Paese, e in modo particolare nella nostra provincia. Se l'Italia, infatti, può vantare livelli di eccellenza nella produzione del pomodoro tanto per quantità (3° paese al mondo per produzione e 1° per esportazione) quanto per la qualità, la provincia di Ferrara si situa ai primi posti nel panorama nazionale, immediatamente a ridosso di altre realtà storiche (Foggia, Parma, Piacenza). Ed anche l'azienda ha ormai raggiunto livelli di eccellenza, tanto che le macchine sono apprezzate in varie parti del mondo.

"Siamo totalmente autonomi per quanto riguarda la progettazione, lo studio e lo sviluppo dei macchinari" spiega Guaresi. "Un nuovo progetto costa, anche in termini di tempo: in genere sono necessari due anni per lo studio e la realizzazione, ai quali segue un periodo altrettanto lungo di prova sul campo, un collaudo che effettuiamo con la collaborazione di agricoltori partner. L'essere indipendenti è stata la nostra carta vincente; a questo si aggiunge naturalmente la soddisfazione nel realizzare autonomamente le proprie macchine".

Le macchine automatiche Guaresi permettono, con un solo passaggio sul campo, la raccolta completa della pianta, la divisione dei frutti, la selezione dei pomodori conformi tramite lettore ottico e getto d'aria, lo scarico laterale nel deposito rimorchio, la trinciatura degli scarti con il relativo spargimento. Tutti processi che permettono all'agricoltore di compiere tutti i processi di raccolta in un unico

Sede di Pilastrì di Bondeno (FE)



passaggio. Questi gioielli della tecnologia, naturalmente, non nascono certo per caso: ciascuno dei 10.000 pezzi che compongono la macchina (a loro volta scomponibili in 40.000 componenti semplici) è oggetto di uno studio accurato. Tale studio, a partire dagli anni Novanta, avviene attraverso un programma grafico Cad tridimensionale. Una mole di lavoro notevole, che permette però ai progettisti di avere in ogni momento un quadro completo e dettagliato della macchina che si sta realizzando. Un altro punto chiave per il successo

ad un vero e proprio boom di acquisto di macchinari Guaresi, che ha portato la vendita su livelli record nel 2009 (ben 150 macchine vendute). Recentemente si è invece verificato un calo, dovuto probabilmente alla sovrapproduzione che ha caratterizzato il settore del pomodoro più che alla crisi economica globale. Le occasioni, comunque, non mancano: "Durante la recente partecipazione ad Eima (l'Esposizione Internazionale di Macchine per l'Agricoltura e il Giardinaggio di Bologna, ndr) abbiamo potuto rilevare un grande interesse da parte dei Paesi nordafricani: potrebbe essere una nuova frontiera per il mercato".

Il lavoro, per la Guaresi, non si esaurisce però solo con la realizzazione e la vendita delle macchine: **la costante e puntuale assistenza ai clienti, che permette di fornire ricambi in tempi rapidissimi**, soprattutto durante il periodo estivo, è infatti motivo di vanto per l'azienda.

Passando in rassegna l'area espositiva dove sono raccolte le macchine dell'azienda, risulta evidente quanto tempo sia passato da quella prima, artigianale macchina in legno per la semina realizzata nel 1932. La tecnologia ha compiuto incredibili passi avanti e la società si è evoluta in modo impensabile. Tuttavia, la cura e la determinazione che animano lo studio e la realizzazione di macchinari nuovi ed efficienti è rimasta immutata: una garanzia di qualità apprezzata in tutto il mondo.

EMANUELE BENETTI



Come ci racconta **Massimo Guaresi (nella foto in alto)** attuale Direttore Commerciale Estero "Inizialmente la nostra azienda si occupava della produzione di macchinari in vari ambiti del settore agricolo: motocoltivatori, seminatrici (vedi foto sopra), macchine per la raccolta di bietole, sull'onda della forte presenza in zona di stabilimenti saccariferi, e in seguito di pomodori. Con il passare del tempo è maturata la scelta di un unico settore, per poter garantire un alto livello di qualità che il fatto di

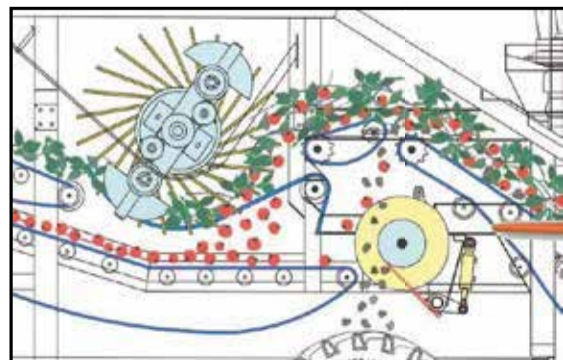
posteriori partner. L'essere indipendenti è stata la nostra carta vincente; a questo si aggiunge naturalmente la soddisfazione nel realizzare autonomamente le proprie macchine".

Le macchine automatiche Guaresi permettono, con un solo passaggio sul campo, la raccolta completa della pianta, la divisione dei frutti, la selezione dei pomodori conformi tramite lettore ottico e getto d'aria, lo scarico laterale nel deposito rimorchio, la trinciatura degli scarti con il relativo spargimento. Tutti processi che permettono all'agricoltore di compiere tutti i processi di raccolta in un unico



L'ufficio progettazione, cuore tecnologico dell'azienda

dell'azienda è stata la creazione di una buona rete commerciale all'estero, che attualmente costituisce il 70% circa del fatturato. "Bisogna essere dinamici, tenere gli occhi aperti su tutti i mercati" è il monito di Guaresi. "Abbiamo rivenditori in ogni parte del mondo". Negli ultimi anni è stata la Cina a fare la parte del leone: in seguito all'aumento del costo della manodopera locale, si è assistito



A Dx: il Modello G 89

In alto: Disegno del funzionamento dalla raccolta all'espulsione degli scarti

